

Il progetto di lotta biologica alla cimice asiatica *in Emilia-Romagna*

Massimo Bariselli e Martina Parrilli



L'arrivo della cimice asiatica

- Il primo rinvenimento in Italia risale al settembre **2012**, in Provincia di Modena
- Nel **2016** danni molto forti a Modena, primi danni nel resto della regione
- Nel **2019** danni estremamente elevati sulle CV precoci:
Carmen -15%, William - 50%,
Santa Maria - 25%; per Abate fetel fino ad un -70%



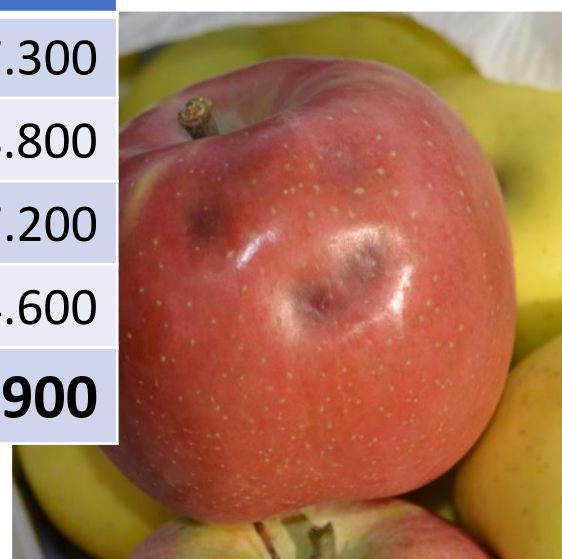
2019: un anno disastroso...



Stima dei danni al settore
frutticolo nel Nord Italia



Coltura	Danno alla produzione	Danno in post e indotto	Danno totale
Pere	155.000	112.300	267.300
Pesche	42.600	46.200	88.800
Mele	76.600	100.600	177.200
kiwi	41.900	12.700	54.600
TOTALE	316.100	272.800	588.900



L'unica risposta possibile...

- La **lotta biologica classica** mediante l'importazione di *Trissolcus japonicus* (**vespa samurai**) che nelle zone di origine è il principale limitatore naturale della cimice
- La lotta biologica è l'unica speranza per una gestione sostenibile del problema cimice
- Le pressioni dell'Emilia-Romagna e delle altre regioni frutticole ha permesso di ottenere una **deroga alla Direttiva Habitat**

Regione Emilia-Romagna

Servizio
fitosanitario
Emilia-Romagna

Progetto di lotta biologica alla cimice asiatica



Sito di lancio della «Vespa samurai»

In quest'area verde si effettuano i «lanci» della Vespa samurai (*Trissolcus japonicus*) un nemico naturale della cimice asiatica.

Si tratta di una piccola vespina (un Imenottero Scelionide), assolutamente innocua per le persone e per gli animali domestici ma in grado di parassitizzare le uova della cimice asiatica.

Per la buona riuscita della lotta biologica si prega di:

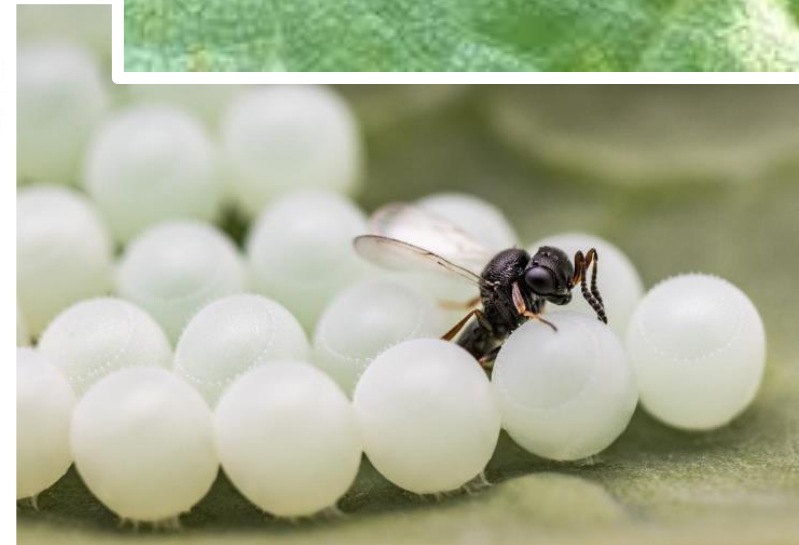
NON ASPORTARE LE PROVETTE

NON USARE IN QUESTA AREA INSETTICIDI DI NESSUN TIPO

(nemmeno per la lotta adalticida alle zanzare)

Gli obiettivi della lotta biologica

- Diffondere la vespa samurai in tutti i principali comprensori frutticoli della Regione
- Accelerare il riequilibrio ecologico
- Riportare a livelli accettabili le popolazioni di cimice asiatica



Il progetto di lotta biologica

- Progetto triennale (2020-21-22) che coinvolge 5 regioni (Emilia-Romagna, Veneto, Lombardia, Piemonte e Friuli VG e 2 province autonome: Trento e Bolzano,
- L'autorizzazione viene richiesta ogni anno al **MASE** ed è subordinata ad una serie di osservazioni sull'impatto del parassitoide esotico sull'ambiente e in particolare sulle specie non target

Proposta di immissione del microimenottero *Trissolcus japonicus* (Ashmead), Agente di Controllo Biologico della Cimice asiatica *Halyomorpha halys* (Stål)

Studio del rischio

Documento redatto ai sensi del DM 2 aprile 2020 «Criteri per la reintroduzione e il ripopolamento delle specie autoctone di cui all'allegato D del Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n 357, e per l'immissione di specie e di popolazioni non autoctone»



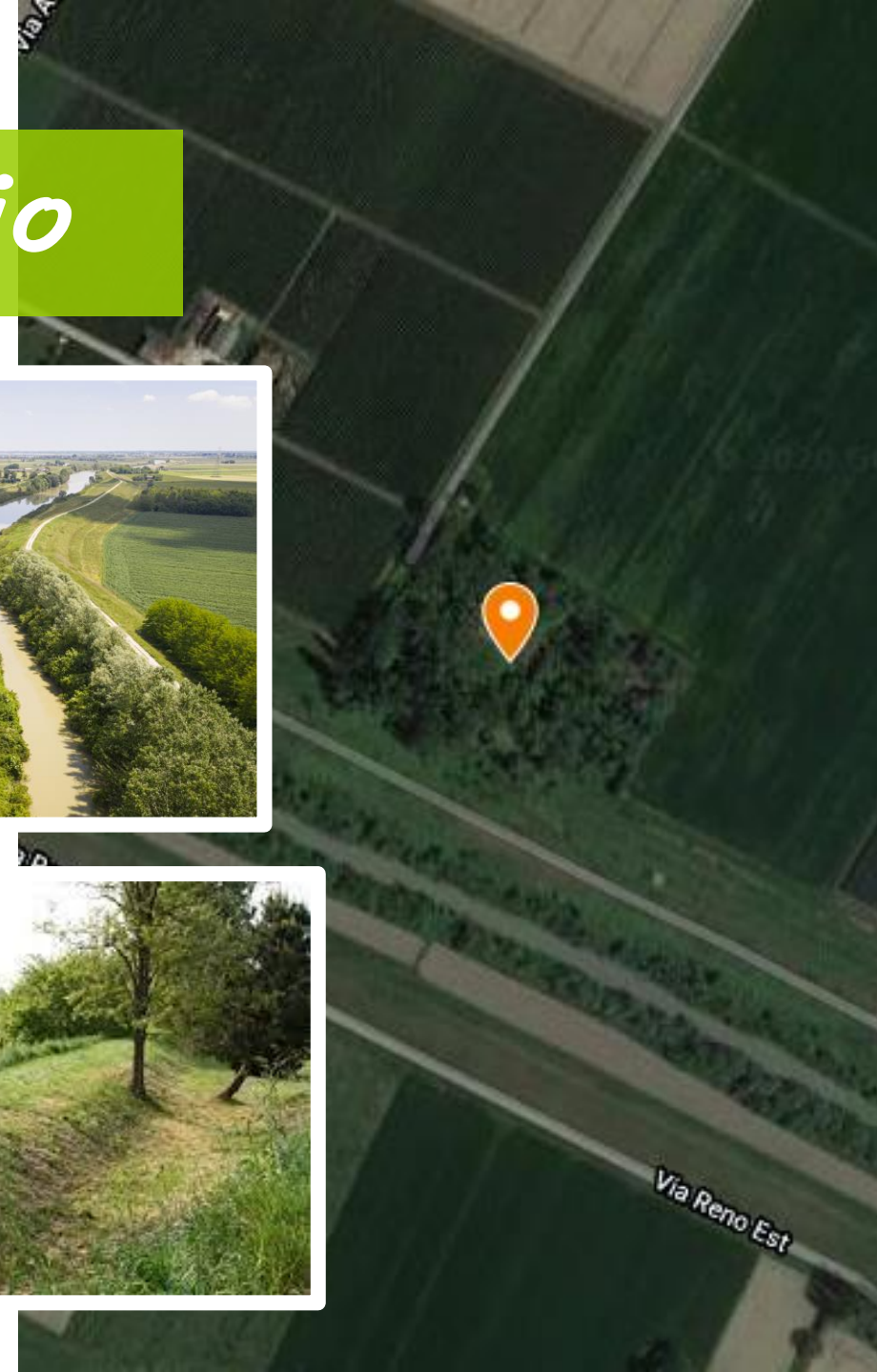
1. Raccolta cimicie e laboratorio

- Il progetto parte dalle migliaia di **cimici svernanti** raccolte durante l'inverno
- Da queste cimici sono state ottenute delle ovature su cui è stata allevata la vespa samurai
- La produzione (eseguita da **UniBo – UniMoRe – CAA – Agri 2000**) è stata standardizzata in modo da ottenere gli adulti nel periodo di presenza delle uova



2. Scelta dei siti di lancio

- In collaborazione con i Coordinatori e i tecnici di produzione integrata sono stati scelti dei siti di rilascio costituiti da **corridoi ecologici**, siepi, vegetazione di argini, aree verdi adiacenti agli edifici o prossime ai frutteti non interessati da interventi di difesa
- Nella scelta dei siti si è cercato di coprire la gran parte delle aree frutticole della regione



3. I rilasci in campo

- Il protocollo nazionale prevede che in ogni sito siano realizzati **due lanci** (uno in giugno e uno in luglio-agosto)
- In ogni lancio vengono liberate **110 «vespe samurai»** (100 femmine e 10 maschi)
- In ogni sito è apposto un cartellino identificativo (tolto a fine campagna)
- Nei 3 anni sono stati liberati in ER circa **154.000 parassitoidi**

Regione Emilia-Romagna

Servizio
fitosanitario
Emilia-Romagna

Progetto di lotta biologica alla cimice asiatica



Sito di lancio della «Vespa samurai»

In quest'area verde si effettuano i «lanci» della Vespa samurai (*Trissulcus japonicus*) un nemico naturale della cimice asiatica.

Si tratta di una piccola vespina (un Imenottero Scelionide), assolutamente innocua per le persone e per gli animali domestici ma in grado di parassitizzare le uova della cimice asiatica.

Per la buona riuscita della lotta biologica si prega di:

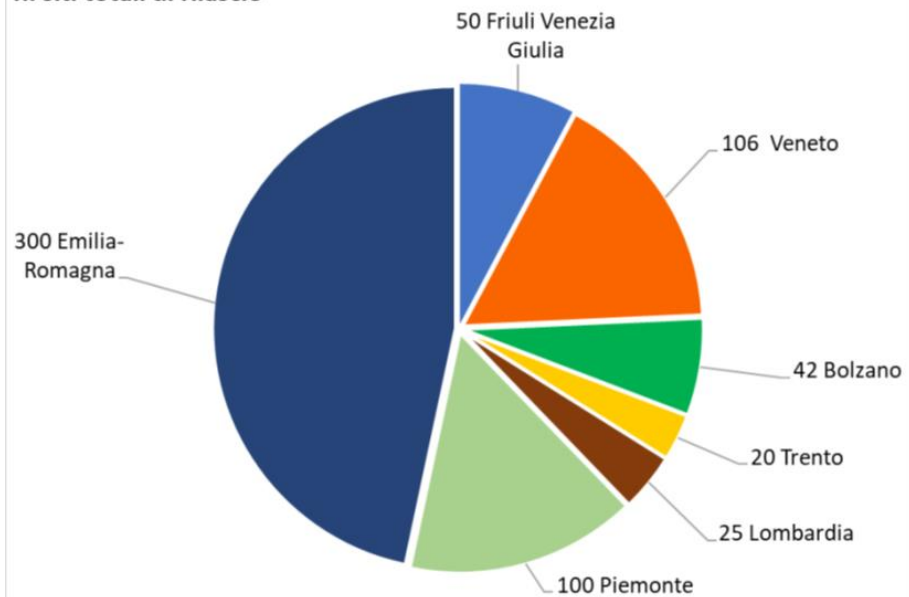
NON ASPORTARE LE PROVETTE

NON USARE IN QUESTA AREA INSETTICIDI DI NESSUN TIPO
(nemmeno per la lotta adulticida alle zanzare)



2020-2022: 1400 rilasci in ER

n. siti totali di rilascio



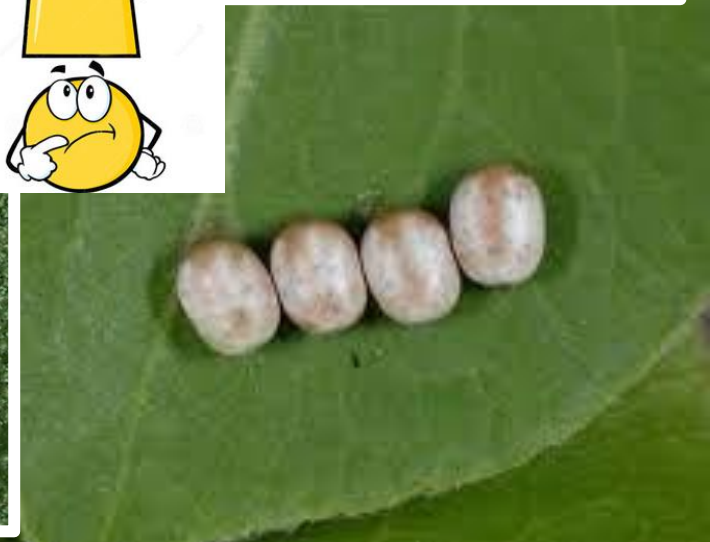
La lotta biologica sta funzionando ?

- Abbiamo la certezza che la vespa samurai **sverna nei nostri ambienti** e la troviamo anche lontano dai siti di rilascio
- Si sta dimostrando efficace nella parassitizzazione delle ovature di cimice asiatica e sta diventando **prevalente** rispetto alle specie autoctone come *Anastatus bifasciatus* o esotiche come *Trissolcus mitsukurii*



La lotta biologica sta facendo danni?

- In Emilia-Romagna le osservazioni fatte finora non hanno evidenziato effetti negativi sulle specie NON TARGET (altri Pentatomidi e uova di lepidotteri)
- Nelle altre regioni qualche sporadica parassitizzazione di ovature di altre cimici



E ora ?

*Lasciare fare
alla natura ?*

*Continuare
con i lanci ?*



Si continua!

- La Regione Emilia-Romagna ha scelto di **continuare con i rilasci**
- Nei prossimi giorni assieme alle altre Regioni dell'Italia settentrionale chiederemo al MASE il **rinnovo dell'autorizzazione al rilascio della Vespa samurai**
- Stiamo già lavorando con gli allevamenti...



Oltre alla lotta biologica...

Installazione reti anti insetto



Regione Emilia-Romagna

Servizio
itosanitario
Emilia-Romagna

Progetto di lotta biologica
alla cimice asiatica



Sito di lancio della «Vespa samurai»

Attività di ricerca



Indennizzi diretti agli agricoltori



Grazie per l'attenzione

Massimo.bariselli@regione.emilia-romagna.it

